Cosa cambia con il Decreto Attuativo sulle polizze catastrofali per le imprese?

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Il 30 gennaio 2025 è stato emanato il **Decreto Interministeriale n. 18**, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 48 del 27 febbraio 2025, che definisce i vari aspetti legati all'obbligo per le imprese italiane di **stipulare polizze assicurative contro i danni derivanti da eventi catastrofali**.

Questa normativa, emanata *dal Ministero dell'Economia e delle Finanze* e dal *Ministero delle Imprese e del Made in Italy*, mira a garantire una maggiore resilienza del tessuto imprenditoriale nazionale di fronte a calamità naturali come terremoti, alluvioni e frane, eventi che negli ultimi anni hanno causato ingenti perdite economiche per moltissime aziende italiane.

Del resto, è noto che l'Italia sia uno dei Paesi europei con il più elevato rischio di terremoti e di dissesto idrogeologico con quasi il 94% dei comuni a rischio frane, alluvioni o erosione costiera.

Quali imprese sono obbligate alla stipula della polizza?

L'obbligo riguarda tutte le imprese con sede legale o stabile organizzazione in Italia. Le aziende devono **adeguarsi entro il 31 marzo 2025**, stipulando una polizza che copra i danni alle immobilizzazioni materiali causati da eventi catastrofali. Relativamente alla scadenza, è prevista un'eccezione per le imprese della pesca e dell'acquacoltura per le quali **l'obbligo slitta al 31 dicembre 2025**.

Sono esentate dall'obbligo le **imprese agricole** e le imprese i cui immobili presentano **abusi edilizi**o

difformità urbanistiche.

Le varie compagnie assicurative, come per esempio **Unipol**, offrono soluzioni specifiche per supportare le imprese nell'adempimento di questo nuovo obbligo normativo.

Cosa cambia per le imprese già assicurate per i danni da catastrofi?

Nel caso l'impresa abbia già in corso una polizza assicurativa per i danni da eventi catastrofali, essa **dovrà essere adeguata alla nuova normativa**entro 90 giorni dalla pubblicazione del Decreto Attuativo 18/25. Non c'è quindi la necessità di stipulare un nuovo contratto, ma soltanto quella di adeguare l'assicurazione esistente.

Eventi coperti e non coperti

La nuova normativa prevede che la polizza catastrofale garantisca la **copertura per i danni che derivano da terremoti, alluvioni, inondazioni ed esondazioni e anche quelli causati da frane**.

Non sono invece coperti i danni che derivano da conflitti armati, atti di terrorismo e sabotaggio, contaminazioni radioattive o da sostanze chimiche.

Si ricorda però che le imprese hanno la **facoltà di richiedere garanzie accessorie** o di **stipulare altri contratti assicurativi**che coprano eventi non compresi nella polizza per gli eventi catastrofali. A questo proposito può essere utile richiedere una consulenza assicurativa.

Cosa succede se non si ottempera all'obbligo?

La polizza per la copertura da danni catastrofali è un obbligo di legge. Non ottemperando a questo obbligo vi sono **conseguenze piuttosto pesanti**, anche se non sono previste, per adesso, sanzioni amministrative.

Innanzitutto l'azienda si espone a una possibile **perdita di aiuti pubblici**poiché non essendo assicurata sarà sfavorita nell'assegnazione di contributi, sovvenzioni e agevolazioni a valere su risorse pubbliche.

Si devono poi considerare le **perdite relative al patrimonio aziendale**; l'impresa non assicurata, infatti, sarà costretta a sostenere totalmente i costi relativi ai danni causati da eventi catastrofali che, a seconda dei casi, possono essere ingentissimi. Ovviamente, ciò può anche portare a una **perdita di competitività**.

Considerate le possibili conseguenze **è sicuramente consigliabile che le aziende si attivino tempestivamente per rispettare le scadenze previste dal Decreto Attuativo**.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/cosa-cambia-con-il-decreto-attuativo-sulle-polizze-catastrofali-per-le-imprese/144675